

D.U.V.R.I/DSS COORDINATO

COMUNE DI IGLESIAS

Provincia CI

Azienda Appaltante



IGEA SPA
INTERVENTI GEO AMBIENTALI

IGEA SPA



IGEASL - IGEA - 1 - 2017-08-06 - 0003404

Prot. Generale n. 0003404 P

Data: 06/09/2017 Ora 08.40

Classific.

Lavori

**Installazione di strumentazione analitica di proprietà IGEA S.p.A.
presso i locali del CONSORZIO AUSI di Monteponi nel Comune di
Iglesias (CI)**



Documento

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

**INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI
LAVORO**

(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08)

**MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE
AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE**

(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)

DATORE DI LAVORO : Dott. Michele Raimondo Salvatore Caria

RSPP : P. Ind. Giuseppe Saragat

Data: 24/08/2017

ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

DATI GENERALI DELL'AZIENDA

Anagrafica Azienda	
Ragione Sociale	Interventi Geo Ambientali S.p.A.
Natura Giuridica	Società per Azioni
Attività	
Codice ISTAT	74878
Data Inizio Attività	1998
Partita IVA	01660730928
Codice Fiscale	01087220289
Sede Legale	
Comune	Iglesias
Provincia	CI
Indirizzo	Località Campo Pisano
Sede Operativa	
Comune	Iglesias
Provincia	CA
Indirizzo	Località Campo Pisano
Rappresentante Legale	
Rappresentante Legale	CARIA Michele Raimondo Salvatore
Data di Nomina	10.12.2014
Indirizzo	Via E. Loni, 85
Città	Selargius
CAP	09047
Provincia	CA
Figure e Responsabili	
Amministratore Unico - Datore di Lavoro	Dott. Michele Raimondo Salvatore Caria
Direttore Tecnico 1 - Responsabile Aree	Ing. Mario Cabriolu (Tel. 3409824722)
Direttore dei lavori	
Referente richiedente la prestazione; Reparto Laboratorio Chimico	Dott.sa Gabriella Zonedda (Tel. 3491814502)
Responsabile Amministrativa Consorzio AUSI	Sig.ra Stefania Ballarin
RSPP	P. Ind. Giuseppe Saragat (Tel. 3485262471)
RLS	Dott. Alessandro Caria
Tempi e modalità di attuazione	
Data presunta di inizio lavori	Da definire
Durata presunta dei lavori	Da definire
Costi e Contratto	
Estremi del Contratto d'Appalto	
Data	
Importo complessivo dei lavori (€)	
Importo oneri per la Sicurezza (€)	154,82 (da intendersi per ogni lotto)

AZIENDE APPALTATRICI ED OGGETTO DELL'APPALTO**AZIENDE APPALTATRICI ESTERNE INTERESSATE DALLE INTERFERENZE**

Ragione sociale	Oggetto contratto appalto	Datore di Lavoro	RSPP
	Installazione di strumentazione analitica di proprietà IGEA S.p.A. presso i locali del CONSORZIO AUSI di Monteponi nel Comune di Iglesias (CI)		

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Documento prende in esame l'installazione di apparecchiature tecnico - scientifiche di proprietà e con manutenzione a carico della Regione Sardegna con CESA;

Le apparecchiature oggetto del servizio sono classificate, in base al livello tecnologico, in due lotti distinti:

LOTTO 1 - Spettrometro di massa a Triplo Quadruplo completo di GC con iniettore di tipo PTV, campionatore automatico per liquidi e campionatore automatico Purge&Trap;

LOTTO 2 - Spettrometro ICP-MASSA completo di UHPLC

Le suddette apparecchiature possono essere corredate o composte da uno o più moduli analitici, ad esempio: sistemi di rivelazione (detector per cromatografia es.: FID, ECD, DAD ecc.) sistemi di introduzione del campione (autocampionatori, purge and trap, campionatore SPME, desorbitorbitor termico ed eventuali altri accessori atti ad assicurare la completezza dell'analisi strumentale), sistemi di elaborazione dati, gruppi di continuità ecc.

Oggetto dell'affidamento è la prestazione da parte della ditta fornitrice del servizio di installazione e collaudo presso i locali del Consorzio AUSI di Iglesias presso la località della Miniera di Monteponi a seguito di accordi intercorsi tra lo stesso Consorzio e l'IGEA.

IGEA si impegna a mettere a disposizione dei tecnici della ditta affidataria gli strumenti ed i loro accessori per tutto il tempo necessario per la prestazione dei Servizi, l'AUSI si impegna a fornire l'accesso ai locali dove gli Strumenti dovranno essere installati.

L'AUSI si impegna ad adottare presso i propri locali di Monteponi interessati dall'intervento da parte dell'operatore, tutte le misure di sicurezza e di prevenzione degli infortuni sul lavoro previste dalla normativa in materia, nonché tutte quelle misure e cautele necessarie od anche solo opportune per la sicurezza sul lavoro dei tecnici in relazione alla caratteristiche dell'intero ambiente di lavoro.

LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'

Il servizio verrà svolto presso i locali del Consorzio AUSI ubicati al piano terra dei locali del corpo aggiunto annessi alla Palazzina Bellavista di Monteponi situati all'interno della concessione Mineraria di Monteponi, come da planimetrie allegate (Tavole 1, 2 e 3).

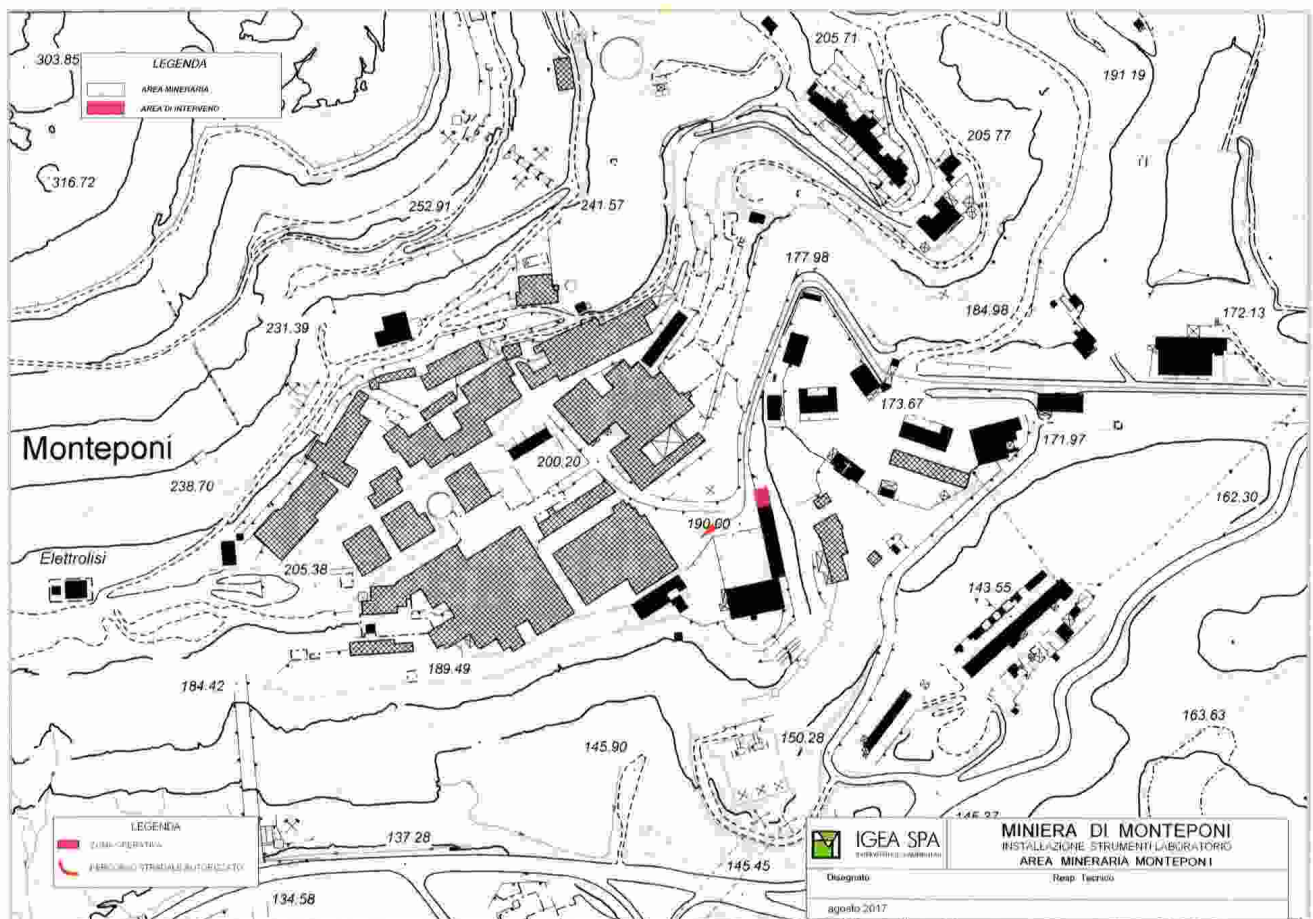
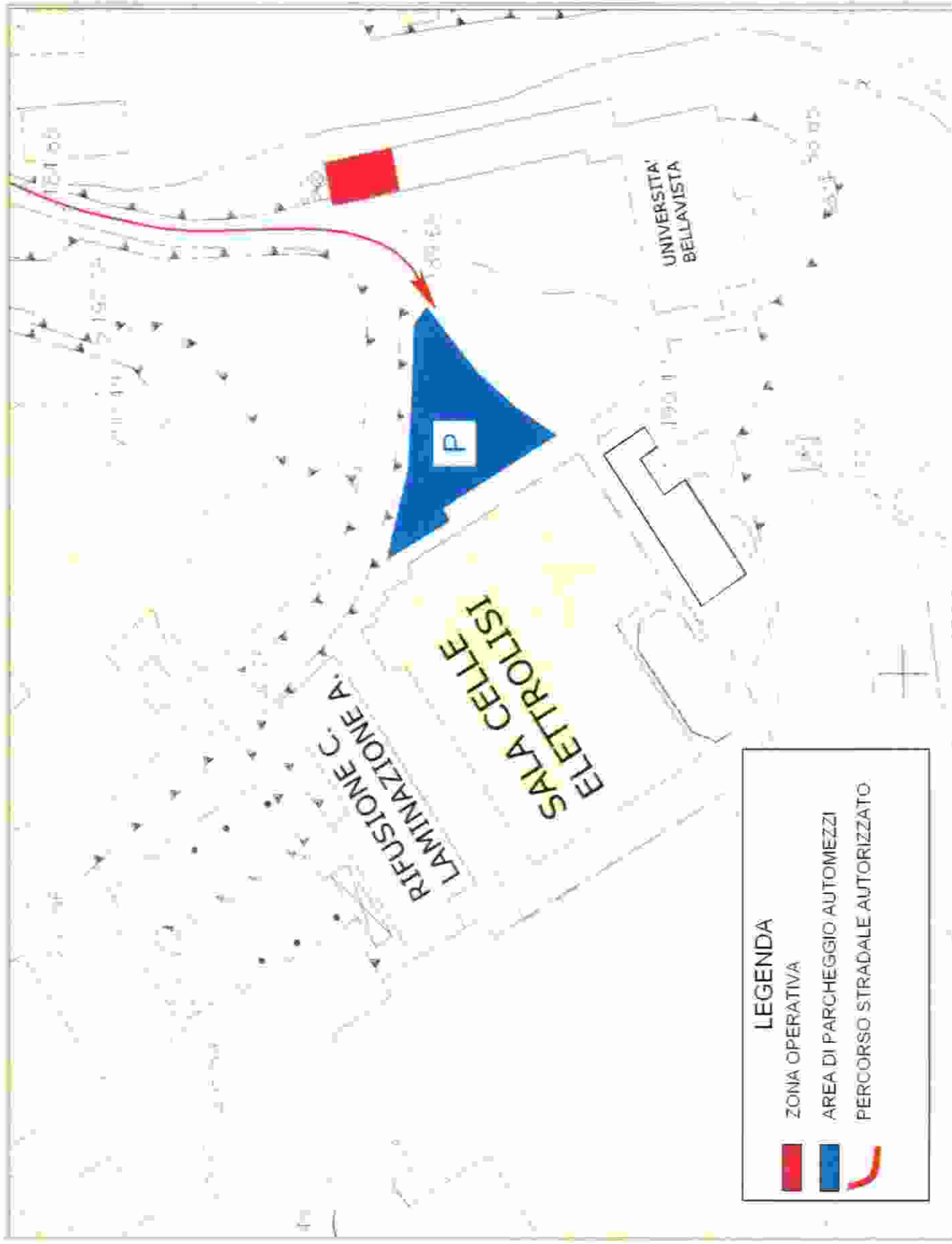


Tavola 1 – Miniera di Montepioni



LEGENDA

-  ZONA OPERATIVA
-  AREA DI PARCHEGGIO AUTOMEZZI
-  PERCORSO STRADALE AUTORIZZATO

Tavola 2 – locali Consorzio AUSI

 locali installazione strumenti

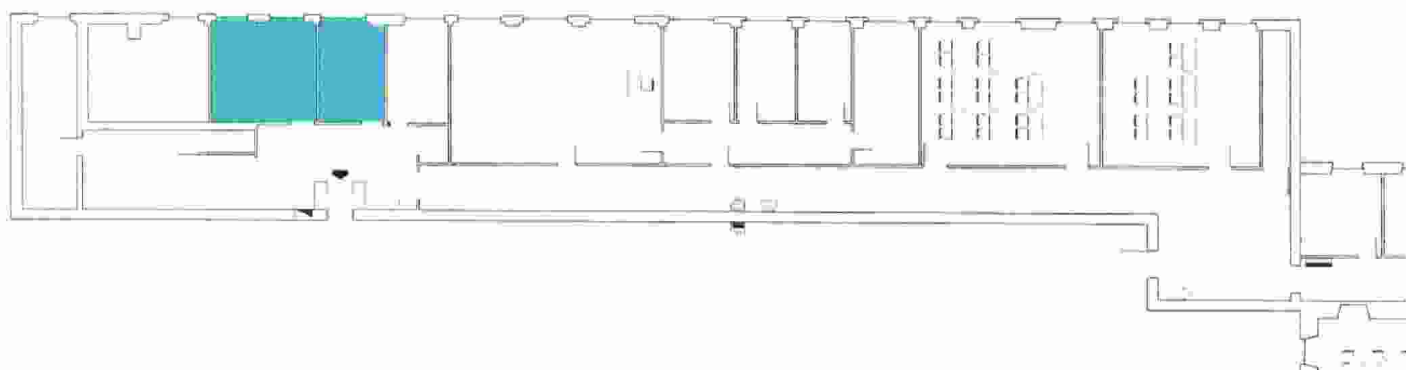


Tavola 3 – locali nei quali saranno installati gli strumenti

VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE

Documentazione richiesta da consegnare prima dell'inizio dei lavori

L'art 26 del D.Lgs. 81/08 cita:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, [...], l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

[...] La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

Inoltre in base all'art. 9 comma 2 lettera del D.Lgs. 624/96 ciascun appaltatore trasmette al titolare committente il proprio documento di valutazione dei rischi di cui all'art.29, comma 5 del D.Lgs.81/08.

Per questo motivo, prima dell'inizio dei lavori, se non già provveduto in precedenza, si richiede la consegna della documentazione e la firma (da parte del datore di lavoro appaltatore/prestatore d'opera) delle dichiarazioni e attestati elencate di seguito:

1. Elenco delle attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico per l'esecuzione dei lavori;
2. La valutazione dei rischi relativamente ai lavori da svolgere;
3. Il nominativo del Datore di Lavoro, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e degli Addetti alla gestione delle emergenze (con i relativi attestati di formazione);
4. Elenco del personale che sarà in forza presso i siti sopra specificati con le relative caratteristiche, qualifiche professionali e posizione assicurativa presso l'INPS e l'INAIL.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente
- I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

A) Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata

B) Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase **A** sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase **B**, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

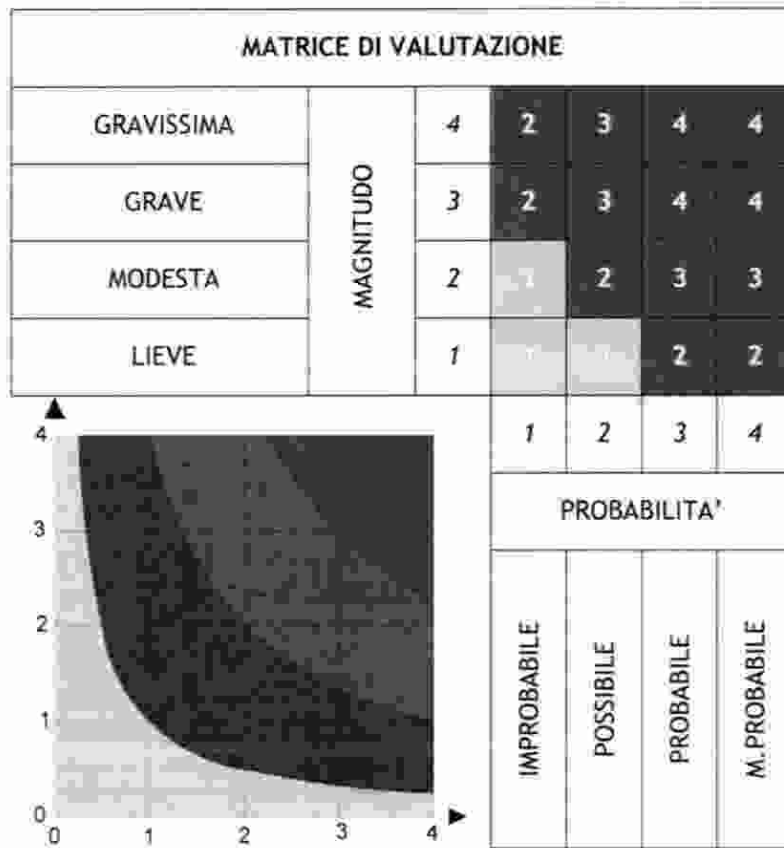
1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente

MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

2) valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
M. PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

3) valutazione finale dell' entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente **MATRICE** di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.



Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'**Entità del RISCHIO**, con la seguente gradualità:



METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- o la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'Azienda Committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni
- o la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

Come indicato nello specifico capitolo (GESTIONE INTERFERENZE) per tutti i pericoli individuati è stata effettuata la valutazione del relativo rischio e sono state individuate le misure di prevenzione e protezione obbligatorie.

Precisazioni:

1. ogni sostituzione o variazione del personale dovrà essere preventivamente autorizzata e dovrà dare luogo all'aggiornamento di quanto sopra;

2. per i lavoratori per i quali sia prevista dalle disposizioni di legge la sorveglianza sanitaria, l'appaltatore/prestatore d'opera dichiara che sono stati e saranno, con la periodicità prevista dalle rispettive disposizioni di legge, sottoposti a visita medica con conseguente parere favorevole di idoneità allo svolgimento della mansione;

Ai sensi del medesimo articolo, il datore di lavoro Committente:

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

L'IGEA, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 26 dei D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, con il presente documento, oltre a prendere in considerazione i rischi generali e specifici esistenti nell'ambiente in cui l'assegnataria si troverà a operare, individua le misure di prevenzione e di emergenza da adottare, con lo scopo di realizzare un'efficace cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dei rischi, dovute alle interferenze che si potrebbero verificare durante le attività contrattuali.

Gli obblighi e le misure contenuti nel presente DUVRI, in virtù del requisito della responsabilità in solido dell'appaltatore rispetto al sub appaltatore o all'impresa autonoma incaricata di prestazioni di servizio di cui all'art. 118 comma 11 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, sono automaticamente estese alle ditte, autorizzate dai committenti di cui l'assegnataria potrebbe avvalersi.

Il personale dell'assegnataria, per accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza delle strutture:

- deve essere in numero minimo indispensabile;
- deve indossare gli indumenti di lavoro;
- durante le fasi operative dell'installazione, deve indossare guanti e occhiali di protezione e disporre di una adeguata fornitura di guanti monouso da sostituire durante l'attività;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte art. 5 legge 13 agosto 2010 n. 136 in attuazione dell'art.18 comma 1 lettera u);

- non deve fumare;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;
- Verifica con i Responsabili delle apparecchiature e il referente interno della Sicurezza la presenza di eventuali parti strumentali eventualmente contaminate che possano richiedere attenzione nella manipolazione e/o procedure di smaltimento;
- non deve ingombrare con mezzi materiali e/o attrezzature luoghi che possono ostruire i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare mezzi, materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- la movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e con l'ausilio di corretta attrezzatura. In presenza di attività in corso da parte di operatori IGEA o AUSI, non devono essere abbandonati materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;
- deve prestare la massima attenzione quando maneggia parti calde e avvisare il Responsabile della struttura o suo delegato dei rischi connessi;
- deve osservare appropriate ed adeguate modalità di smaltimento di sostanze chimiche e materiali informatici hardware;
- non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà dell'IGEA o AUSI;
- in caso di evento pericoloso che dovesse verificarsi durante le attività previste dal contratto e conseguente al servizio effettuato, gli operatori dovranno attivarsi per informare il Responsabile della struttura secondo una valutazione oggettiva del grado di allarme;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, il personale deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel Piano di Emergenza di ogni struttura.

Tabella Potenziali rischi presenti presso i locali del Consorzio AUSI di Monteponi

Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione	VALORE
Esposizione indebita a gas di scarico	<ul style="list-style-type: none"> • Spegnere i motori in fase di carico/scarico (fornitore o suo corriere), compatibilmente con il funzionamento di ausili per il carico/scarico. 	B
Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare esclusivamente sistemi di movimentazione e sollevamento a norma. • Allontanare le persone presenti dalle aree di movimentazione, carico e scarico. • In caso si debba trasportare un carico attraverso passaggi a uso promiscuo quali rampe, corridoi, etc, dare sempre la precedenza ai passanti. • Assicurarci che il materiale non possa cadere dal mezzo di trasporto utilizzato. • Delimitare la zona di carico e scarico merci mediante idonea segnaletica se necessario. • Prestare attenzione a strutture e/o apparecchiature contigue. • Effettuare tutte le operazioni previste nel rispetto delle procedure fornite. • In presenza di più mezzi di scarico merci, è necessario che ogni operatore attenda il proprio turno 	B
Carico, scarico e movimentazione di	<ul style="list-style-type: none"> • Procedere nelle aree di parcheggio esterne a bassa velocità. 	B

materiali dagli automezzi verso i luoghi di deposito (utilizzo di carrelli o transpallet manuali)	<ul style="list-style-type: none"> • Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti. • In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulta particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, etc), farsi coadiuvare da un collega a terra e preavvisare la manovra con segnalatore acustico. • Prestare attenzione alle manovre in corso da parte di altri automezzi. • Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro; non sostare sulle uscite di emergenza. • Non ingombrare le vie di transito con attrezzature e materiale di vario genere. • Nel trasporto del materiale, prestare la massima attenzione lungo i precorsi ed utilizzare ausili adeguati. • Il trasporto di materiale, con l'eventuale ausilio di carrelli o transpallets, dovrà avvenire a velocità e con le cautele che impediscano urti con persone o cose. • Porre particolare attenzione in prossimità degli accessi ai locali e nelle curve cieche. • Non lasciare mai attrezzature e materiali incustoditi. 	
Allacciamento all'impianto elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Avvertire il Responsabile IGEA o AUSI affinché sia allontanato il personale presente nell'area di lavoro interessata in caso di necessità. • Verificare con il Dirigente AUSI che le prese e le linee utilizzate durante l'installazione siano adeguate. • Chiedere al Responsabile AUSI la rimozione di eventuali sostanze infiammabili dalle zone di lavoro. • Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio. • Non sovraccaricare le prese multiple. • Utilizzare solo prolunghe e prese multiple omologate. 	B
Elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare esclusivamente attrezzature a norma. • Non utilizzare attrezzature non previste e non autorizzate • Valutare con il Responsabile IGEA del Laboratorio o con un suo delegato che le prese e le linee utilizzate durante l'attività siano idonee • Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio. • L'uso di cavi deteriorati è severamente vietato. • Il cavo elettrico, i suoi attacchi e l'interruttore devono essere protetti adeguatamente. • Non utilizzare prese multiple. • Utilizzare solo ciabatte e prolunghe omologate. • Non modificare e intervenire sugli impianti elettrici e non effettuare lavori in tensione se non previsto. • Non effettuare lavori in tensione se non abilitati. • Dopo l'utilizzazione i cavi di alimentazione devono essere accuratamente ripuliti e riposti. • I collegamenti volanti devono essere evitati, per quanto possibile. 	A
Urti, caduta e/o scivolamento	<ul style="list-style-type: none"> • Qualora durante l'attività dovessero cadere materiali sulle superfici di transito, segnalare e delimitare la zona con gli appositi cartelli e avvisare il Responsabile del Laboratorio • Non intralciare e non ingombrare le aree di passaggio; in caso di necessità di ingombro temporaneo, segnalare adeguatamente gli ostacoli. • Segnalare con l'apposito nastro giallo-nero eventuali parti sporgenti, anche temporanee, nelle zone di transito 	M

Incendio	<ul style="list-style-type: none"> • Delimitare e segnalare l'area d'intervento, lasciando lo spazio necessario per il transito delle persone e dei mezzi e senza ostruire le vie di esodo presenti. Qualora ciò non fosse possibile, coordinarsi con il Responsabile del Laboratorio o con un suo delegato al fine di individuare percorsi alternativi equivalenti o eventuali sfasamenti spaziotemporali dell'attività • Non lasciare eventuali contenitori di sostanze combustibili, infiammabili o esplosive incustodite e/o non etichettati secondo la normativa vigente. • Non utilizzare apparecchi a fiamma libera, a incandescenza o suscettibili di produrre scintille non previsti e/o in aree non autorizzate. • Rispettare tutte le misure previste per il rischio elettrocuzione 	B
Proiezione schegge e frammenti	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare esclusivamente attrezzature a norma. • Avvertire il Responsabile del Procedimento o un suo delegato prima di effettuare i lavori affinché sia allontanato il personale presente nell'area di lavoro interessata. • Proteggere le superfici dei banchi e delle apparecchiature di lavoro. • Concordare eventuali sfasamenti spazio-temporali. • Verificare il passaggio delle linee di adduzione dei gas tecnici e delle linee elettriche, nonché degli altri impianti, prima di iniziare i lavori 	B
Agenti chimici	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare la normativa vigente in materia di utilizzo, etichettatura, stoccaggio, manipolazione, trasporto e smaltimento di sostanze pericolose. • Non lasciare contenitori di sostanze pericolose incustoditi e non etichettati secondo la normativa vigente. In caso di sversamento accidentale allontanare le persone presenti e attuare le misure previste da procedure operative di sicurezza. • Non utilizzare sostanze pericolose non previste 	M
Rumore e Vibrazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare esclusivamente apparecchiature a norma • In caso di utilizzo di apparecchiature fortemente rumorose e/o di loro utilizzo prolungato allontanare preventivamente le persone presenti 	B
Altro	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi a quanto specificato, organizzato e disposto in sede di riunione di cooperazione e coordinamento 	

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

- Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici
- I Datori di Lavoro dell'Azienda Committente e delle Aziende Appaltatrici coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.
- Essi coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
- Azienda Committente
- Il Datore di Lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei

rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento sarà allegato al contratto di appalto o di opera.

MANSIONI

TECNICO DELL'INSTALLAZIONE STRUMENTALE

Valutazione relativa al Lavoratore

DESCRIZIONE DELLA MANSIONE

La mansione comporta l'esecuzione dell'installazione e collaudo degli strumenti analitici di laboratorio con parti attive accessibili in tensione e/o fuori tensione (con componenti elettriche, elettroniche, meccaniche) appartenenti ad IGEA e da installare nei locali AUSI di Monteponi.

Vengono, inoltre, eseguite manovre su apparecchiature elettriche di sezionamento al fine di porre le parti attive interessate dai lavori elettrici sezionate e in sicurezza allo scopo di configurare un lavoro fuori tensione.

Gli addetti eseguono, altresì, interventi che comportano l'utilizzo di strumentazione elettrotecnica, ed effettuano prove e verifiche sia in tensione di rete (sistemi categoria 0-I), sia fuori tensione (con circuiti messi in sicurezza).

Gli addetti sono in possesso delle conoscenze per la qualifica che il tipo di lavoro richiede:

ATTREZZATURA UTILIZZATA

Nello svolgimento dell'attività lavorativa vengono utilizzate le seguenti attrezzature:

- Utensili manuali di uso comune
- Strumentazione elettrotecnica
- Utensili elettrici portatili
- Automezzo di servizio

Nota: Per le attrezzature di lavoro occorrerà attenersi alle istruzioni riportate nei relativi libretti d'uso ed attenersi alle istruzioni riportate nelle allegare schede specifiche (vedi sezione "Attrezzature")

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Oltre al Rischio **Incendio** (valutato secondo il DM 10.3.1998), lo svolgimento dell'attività lavorativa comporta i Rischi riportati nella seguente tabella, dedotti a seguito di un'attenta analisi sulle modalità di lavoro dei Manutentori di strumentazione elettronica di laboratorio chimico.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Elettrocuzione	Probabile	Grave	ALTO	4
Caduta dall'alto (in caso di lavori in altezza)	Possibile	Grave	MEDIO	3
Caduta di materiale dall'alto (in caso di lavori in altezza)	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Punture, tagli ed abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Urti, colpi, impatti, compressioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO	2
Inalazione di vapori	Possibile	Lieve	BASSO	2
Irritazioni cutanee	Possibile	Lieve	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione nei confronti dei singoli Rischi individuati e riportati nella sezione specifica della relazione introduttiva, i lavoratori addetti dovranno attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sottoriportate misure di prevenzione e protezione:

Istruzioni generali

- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti
- Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati
- Attenersi alle disposizioni esecutive di intervento sugli impianti e non introdurre variazioni se non concordate con il responsabile dei lavori
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante
- Non indossare indumenti svolazzanti (cravatte, sciarpe, ecc.) e gioielli e raccogliere eventuali capelli troppo lunghi.

Elettrocuzione

- Realizzare i collegamenti delle prese in maniera conforme alle vigenti normative, in caso di alimentazione di una presa o di un gruppo prese controllare sempre l'esatto collegamento
- Nelle prese con fusibili possono essere stati sostituiti gli stessi con altri di amperaggio diverso, controllare che l'amperaggio del fusibile sia conforme ai dati di targa della presa
- Installare prese e spine adeguate al luogo ed alla posa rispettando il grado di protezione meccanica, controllare che gli involucri delle prese e delle spine non siano deteriorati, in tale caso provvedere alla sostituzione
- Non è consentito manomettere il blocco meccanico delle prese interbloccate
- L'installazione di spine e prese deve essere adeguata al tipo di posa ed al luogo (grado di protezione)
- E' fatto divieto di lavorare su quadri in tensione
- I quadri elettrici devono essere disattivati a monte della fornitura; se ciò non è possibile, segregare i morsetti in entrata dell'interruttore generale.
- Controllare sempre che il quadro non abbia una doppia linea di alimentazione o che all'interno del quadro siano state passate delle altre linee di alimentazione che possono essere in tensione
- Utilizzare utensili elettrici con doppio isolamento garantito dal marchio di qualità.

Interruzione energia elettrica mediante bloccaggio e segnalazione

L'energia elettrica deve essere disattivata durante l'installazione, il controllo, la manutenzione e/o la riparazione degli equipaggiamenti elettrici. Per garantire la sicurezza del personale che lavora, dopo avere interrotto l'alimentazione di potenza al circuito oggetto dell'intervento, occorre bloccarlo ed inserire una targhetta, come indicato a lato.

Il bloccaggio è il processo di rimozione della fonte di energia elettrica e l'installazione di un blocco che impedisca che la potenza venga riattivata.

L'etichetta sulla fonte di energia elettrica indica che le apparecchiature non possono entrare in funzione fino a quando la etichetta di pericolo non venga rimossa.

Il blocco / etichettatura deve essere sempre utilizzato:

- Per l'installazione degli strumenti elettrici, che non richiedono che l'energia elettrica sia attiva per lo svolgimento del servizio
- Per la rimozione o bypass della protezione di una macchina o di altri dispositivo di sicurezza
- Quando esiste la possibilità di essere feriti o catturati per il movimento di una macchina;
- Per rimuovere attrezzature inceppate;
- Quando esiste il pericolo di essere feriti se l'apparecchiatura di potenza venisse attivata.

Procedura per il Blocco / Etichettatura

Per la effettuazione delle operazioni di blocco ed etichettatura occorrerà seguire la seguente procedura di sicurezza:

- Preparazione dell'arresto della macchina.
- Disattivazione del macchinario o dell'attrezzatura.
- Isolamento del macchinario o dell'attrezzatura.
- Applicazione del sistema di Blocco e dell'etichettatura di sicurezza.
- Rilascio dell'energia accumulata.
- Verifica dell'isolamento.

Il blocco e l'etichetta di sicurezza non devono essere rimossi da persona diversa da quella che ha effettuato il blocco, tranne che in caso di emergenza.

In caso di emergenza, il blocco / etichetta può essere rimosso solo da personale autorizzato. Il personale autorizzato deve seguire le procedure approvate.

- Utilizzare sempre il sistema di blocco e, quando possibile, l'etichettatura di sicurezza.
- Utilizzare comunque l'etichettatura di sicurezza quando il blocco è impraticabile. Una etichettatura di sicurezza è usata da sola solo quando il blocco non è possibile disattivare il dispositivo
- Avvertire tutti i lavoratori interessati prima di utilizzare un bloccaggio / etichettatura
- Rimuovere tutti le fonti di energia primaria e secondaria
- Misurare la tensione utilizzando un voltmetro per garantire che la potenza sia staccata effettivamente.

ATTREZZATURE

ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE

DESCRIZIONE

Utensili manuali quali martelli, pinze, cacciaviti, tronchesine, ecc. Devono essere integri, di buona qualità ed idonei alle lavorazioni da effettuare; i manici devono essere correttamente fissati e non devono presentare incrinature o scheggiature in grado di produrre ferite.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Elettrocuzione (in presenza di imp. Elettrici in tensione)	Possibile	Grave	MEDIO	3
Proiezione di schegge	Possibile	Grave	MEDIO	3
Caduta di materiale dall'alto (lavori in altezza)	Possibile	Grave	MEDIO	3
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO	2
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione nei confronti dei singoli Rischi individuati e riportati nella sezione specifica della relazione introduttiva, i lavoratori che utilizzeranno la presente attrezzatura dovranno attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sottoriportate misure di prevenzione e protezione:

Generale

- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti
- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)

- L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza
- Selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego ed accertarsi che sia integro in tutte le sue parti
- Impugnare saldamente gli utensili

Caduta di materiale dall'alto

- Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es.: riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto).

Scivolamenti, cadute a livello

- Utilizzare l'attrezzo in condizioni di stabilità adeguata

Elettrocuzione

- I lavoratori non devono adoperare gli attrezzi manuali di uso comune su parti di impianti elettrici in tensione

Proiezione di schegge

- Nelle operazioni di scalpellatura, sbavatura, taglio di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, si devono predisporre schermi o adottare altre misure atte ad evitare che le materie proiettate abbiano a recare danno alle persone (punto 1.5, Allegato VI D.Lgs. 81/08)

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI (D.P.I.)

I lavoratori addetti dovranno utilizzare i seguenti D.P.I. con marcatura "CE" :

- Facciale filtrante FFP2S (Conforme UNI EN 149)
- Occhiali di protezione a mascherina (Conformi UNI EN 166)
- Guanti in lattice (Conformi UNI EN 374-420)
- Indumenti di lavoro resistenti alla permeazione (Conformi UNI EN 340-369)
- Calzature antiscivolo (Conformi UNI EN 345-344)

Mascherina	Occhiali di protezione	Guanti in Lattice	Tuta da lavoro
Facciale filtrante FFP2S UNI EN 149	Panoramici a mascherina UNI EN 166	Del tipo usa e getta UNI EN 374. 420	Con resistenza permeaz. UNI EN 340, 369
			
Per Aerosol patogeni	Regolabili, dotati di fori di aerazione	Impermeabili, per prodotti contaminanti	Vestiti di protezione polveri e sostanze chimiche
Calzature antiscivolo Per industrie alim. e simili UNI EN 347			
			
Con sottopiede anatomico			

VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di Lavoro dell'Azienda Committente (o un suo delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Azienda Appaltatrice, del "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che verrà redatto a cura della Direzione lavori IGEA, dovrà essere sottoscritto dal Responsabile della sede del lavoro e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "**Verbali di Coordinamento in corso d'opera**", predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" e gli eventuali successivi "Verbali di Coordinamento in corso d'opera" costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (*anche se temporaneamente*) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Azienda Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

Aziende Appaltatrici

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti

misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

Aziende Appaltatrici

In caso di allarme

- avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione

- convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- attendere in attesa del cessato allarme.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Azienda Committente

- L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso.

Aziende Appaltatrici

- Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.
- DPI aggiuntivi per la interferenza specifica
- Non si prevede l'utilizzo di DPI aggiuntivi rispetto a quelli già utilizzati dai lavoratori.

PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Ospedale
- Vigili Urbani
- Carabinieri
- Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORIMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Qui di seguito vengono riportati i Rischi, le misure di prevenzione ed eventuali DPI relativi alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.

INTERFERENZE

INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI

Nella tabella sottostante vengono evidenziate le fasce orarie ove risultano presenti dipendenti negli stabili oggetto dell'appalto ed i dipendenti dell'Impresa appaltatrice

Sovrapposizioni temporali

Tutti i siti nei quali verranno effettuate le verifiche

presenti	7.00/8.00	8.00/9.00	9.00/10.00	10.00/11.00	11.00/12.00	12.00/13.00	13.00/14.00	14.00/15.00	15.00/16.00	16.00/7.00
Committente e AUSI										
Appaltatrici										
Interferenze										

- Orari committente dal lunedì al venerdì (7,00-16,00)
- Interferenze
- Orari appaltatore dal lunedì al venerdì (7,00-16,00)

VALIDITA' E REVISIONI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni dell' appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

DICHIARAZIONI

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/2008, che citano:

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Vengono di seguito riportati i costi relativi alla sicurezza delle lavorazioni svolte dalla stazione appaltante presso i siti dell'Igea.

I costi della sicurezza così individuati, sono compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle Imprese esecutrici.

Codice	Elemento di costo	UM	Q.tà	Prezzo Unit.(€)	Importo (€)
A	APPRESTAMENTI				
	Trabattello mobile prefabbricato in tubolare di lega per esecuzione opere interne, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni e quanto altro previsto dalle norme vigenti, di altezza sino a 3,6 m	m	1	65,54	65,54
B	GESTIONE DELLE INTERFERENZE				
C	IMPIANTO DI MESSA A TERRA, DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE E ANTINCENDIO				
D	MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA				

E	PROCEDURE PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA				
2	Controllo periodico delle attrezzature di lavoro con cadenza sufficiente a garantire la sicurezza degli utilizzatori	h	2	21,56	43,12
F	INTERVENTI PER LO SFASAMENTO SPAZIALE E TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI				
3	Nastro segnaletico per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera. Compreso l'uso per la durata delle fasi che prevedono l'impiego del nastro; la fornitura e posa in opera degli spezzoni di ferro di altezza non inferiore a cm 120 di cui almeno cm 20 da infiggere nel terreno, a cui ancorare il nastro; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; la rimozione, l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del nastro segnaletico. Misurato a metro lineare posto in opera, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori. m e 0,48	m	50	0,48	24,00
G	MISURE PER L'USO COMUNE DEGLI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVE				
4	Partecipazione responsabile Impresa a riunioni di coordinamento, specifiche procedure, gestione interferenze, etc.	h	1	21,56	21,56
TOTALE € (da intendersi per ogni lotto)					154,42

L'importo complessivo presunto pari a Euro 154,42 per lotto sarà corrisposto solo per le prestazioni effettivamente svolte e correttamente documentate

CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. **81/08** e dell'art.9 del D.Lgs. **624/96**;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. **81/08**.

AZIENDA APPALTANTE (Committente)

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro - Amministratore Unico	Dott. Michele Raimondo Salvatore Caria	
Componente Comitato tecnico Scientifico CESA	Dott.ssa Gabriella Zonedda	
Responsabile Amministrativa Consorzio AUSI	Sig. ra Stefania Ballarin	
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	P. Ind. Giuseppe Saragat	

AZIENDE APPALTATRICI

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di lavoro	Firma

Iglesias,

SOMMARIO

ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE.....	2
<i>DATI GENERALI DELL'AZIENDA</i>	2
AZIENDE APPALTATRICI ED OGGETTO DELL'APPALTO.....	3
<i>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO</i>	3
<i>LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'</i>	3
<i>VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE</i>	7
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....	8
<i>CONSIDERAZIONI GENERALI</i>	8
<i>TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI</i>	8
<i>METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI</i>	8
<i>METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA</i>	11
<i>ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</i>	11
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.....	14
<i>TECNICO DELL'INSTALLAZIONE STRUMENTALE</i>	15
DESCRIZIONE DELLA MANSIONE.....	15
ATTREZZATURA UTILIZZATA.....	15
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI.....	15
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI.....	16
<i>ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE</i>	17
DESCRIZIONE.....	17
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI.....	17
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI.....	17
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI (D.P.I.).....	18
<i>VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO</i>	19
INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE.....	19
ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE.....	20
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI).....	20
<i>PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI</i>	20
COMPITI E PROCEDURE GENERALI.....	20
CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI.....	21
<i>INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI</i>	21
VALIDITA' E REVISIONI.....	22
DICHIARAZIONI.....	22
QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA.....	22
CONCLUSIONI.....	24
SOMMARIO.....	25